

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'AGGIORNAMENTO

<b>Applicativo:</b>	Gis redditi
<b>Versione:</b>	23.01.02.c00
<b>Tipo Versione</b>	Aggiornamento
<b>Data di rilascio:</b>	09/06/2023

Gentile cliente,

La informiamo che è disponibile un aggiornamento GIS REDDITI.

Da GIS Start Web: cliccare sull'icona di visualizzazione aggiornamenti e scaricare l'aggiornamento (operazione automatica se attivo il download manager)

Dal sito Ranocchi: accedere all'area riservata del sito <http://www.ranocchi.it> ed effettuare il download del file "GISREDDITI\_Agg\_2312c0\_fsetup0.exe"

(Aggiornamenti software\2023\GISREDDITI\GISREDDITI 23.01.02.00)





## COMPATIBILITA' E INSTALLAZIONE

GIS PAGHE	
GIS PARCELLAZIONE	
GIS ANTIRICICLAGGIO	
GIS CONTABILITA'	23.01.02
GIS 770	
GIS BASE APPLICATIVI	23.00.04
GIS 2021 IMMOBILI	

L'installazione dell'applicativo è identica per tutti i tipi di server (LINUX o WINDOWS) e può essere eseguita da un qualsiasi client in cui è presente l'applicativo GIS REDDITI.

Per effettuare l'installazione dell'aggiornamento eseguire le seguenti operazioni

Da Gis Start Web:

1. nella sezione AGGIORNAMENTI cliccare sull'icona di download per scaricare l'aggiornamento 
2. una volta scaricato cliccare sull'icona verde per installare l'aggiornamento 

Dal sito Ranocchi:

1. Effettuare il download del file **GISREDDITI\_Agg\_2312c0\_fsetup0.exe** dall'area riservata del sito [ranocchi.it](http://www.ranocchi.it)
2. Salvare il file in una qualsiasi cartella di un client in cui è presente la procedura GISREDDITI
3. Eseguire il file con un doppio click del mouse
4. Selezionare il nome del **server** o **locale**
5. Selezionare la **sigla** da aggiornare
6. Selezionare il tasto **installa** per procedere con l'aggiornamento

## AVVERTENZE

**Chiusure dichiarativi**

**Controlli PF ed IRAP del 07.06.2023**

**Dichiarazione IMU/IMPI 2023 anno d'imposta 2022 relativa a PF/EC.**

**Dichiarazione IMU-ENC anno d'imposta 2022**

**ATTENZIONE:** prima di installare la presente versione è necessario eseguire l'aggiornamento di GIS BASE evidenziato nella sezione "COMPATIBILITA' E INSTALLAZIONE".

E' importante ricordare che per completare l'installazione di un qualsiasi aggiornamento occorre **SEMPRE** entrare, almeno una volta, nella procedura che l'installatore ha aggiornato (in questo caso "2023 Redditi").

L'aggiornamento è comprensivo di tutte le segnalazioni di anomalie pervenute dopo il rilascio della versione precedente.

**SOMMARIO**

CHIUSURA DICHIARATIVI.....	3
REDDITI PERSONE FISICHE- QUADRO RR.....	3
CREAZIONE TELEMATICO- REDDITI 2023 .....	5
CALCOLO DEFINITIVO PER GLI ISA .....	10
REGIME PREMIALE ISA .....	10
PF: ALLINEAMENTO MODULI DI CONTROLLO VERSIONE 1.2.0.....	12
IRAP: ALLINEAMENTO MODULI DI CONTROLLO VERSIONE 1.1.0.....	12
DICHIARAZIONE IMU/IMPI RELATIVA A PF/EC.....	13
DICHIARAZIONE IMU ENC.....	13
IMPLEMENTAZIONI .....	19
CORREZIONI .....	20
CORREZIONI ISA .....	20

## CHIUSURA DICHIARATIVI

Abilitato il bottone di “Chiusura” nelle dichiarazioni delle Persone Fisiche, Società di Persone, Società di Capitali, Enti non commerciali ed IRAP, con “scarico” in F24 di tutti i tributi presenti nella situazione “debitoria/creditoria”.



### ATTENZIONE

I tributi presenti nella situazione debitoria/creditoria verranno riportati in F24 alle scadenze effettive.

## REDDITI PERSONE FISICHE- QUADRO RR


La circolare n. 52 dell'INPS del 07/06/2023 parlando della compensazione del credito riporta: “Tutte le somme a credito, utilizzate in compensazione entro la data di presentazione della dichiarazione modello “Redditi 2023-PF” tramite modello F24 con anno di riferimento 2021, devono essere riportate esclusivamente nelle colonne 21 o 35 del Quadro RR del modello “Redditi 2023-PF”.

“L'eventuale residuo del credito riferito all'anno precedente al netto di quanto compensato va indicato nel Quadro RR, colonne 22 e 36, e dovrà essere oggetto di domanda di rimborso oppure di compensazione contributiva (autoconguaglio).”

CONTRIBUTO SUL REDDITO MINIMALE				
10	11	12	13	14
Reddito minimale	Contributi IVS dovuti sul reddito minimale	Contributi maternità	Quote associative e oneri accessori	Contributi versati sul minimale
,00	,00	,00	,00	,00
15	16	17	18	19
Contributi compensati con crediti previdenziali senza esposizione nel mod. F24	Contributo a debito sul reddito minimale	Contributo a credito sul reddito minimale	Credito di cui si chiede il rimborso	Credito da utilizzare in compensazione
,00	,00	,00	,00	,00
20	21	22		
Credito del precedente anno	Credito del precedente anno compensato nel Mod. F24	Residuo a rimborso o in autoconguaglio		
,00	,00	,00		
CONTRIBUTO SUL REDDITO CHE ECCEDE IL MINIMALE				
24	25	26	27	28
Reddito eccedente il minimale	Contributo IVS dovuto sul reddito che eccede il minimale	Contributo maternità (vedere istruzioni)	Contributi versati sul reddito che eccede il minimale	Contributi compensati con crediti previdenziali senza esposizione nel mod. F24
,00	,00	,00	,00	,00
29	30	31	32	33
Contributo a debito sul reddito che eccede il minimale	Contributo a credito sul reddito che eccede il minimale	Eccedenza di versamento a saldo	Credito di cui si richiede il rimborso	Credito da utilizzare in compensazione
,00	,00	,00	,00	,00
34	35	36		
Credito del precedente anno	Credito del precedente anno compensato nel Mod. F24	Residuo a rimborso o in autoconguaglio		
,00	,00	,00		

Il dichiarante può utilizzare il credito residuo 2021 in compensazione nel modello F24, **fino a quando non viene presentata/inviata la dichiarazione Redditi 2023**

Gli utilizzi del credito residuo 2021, effettuati fino al momento dell'invio della dichiarazione, vanno esposti nel campo “Credito del precedente anno compensato nel Mod F24” (es. campo 35 del rigo RR2 della sezione I), mentre l'eventuale credito 2021 che residua andrà chiesto a rimborso e quindi esposto nel campo “Credito di cui si richiede il rimborso” (es. campo 36 del rigo RR2 della sezione I).

Nella gestione del quadro “RR - Contributi previdenziali”, sia nella sezione I (artigiani e commercianti) sia nella sezione II (gestione separata) è presente un bottone  posto nella tool-bar delle due sezioni.

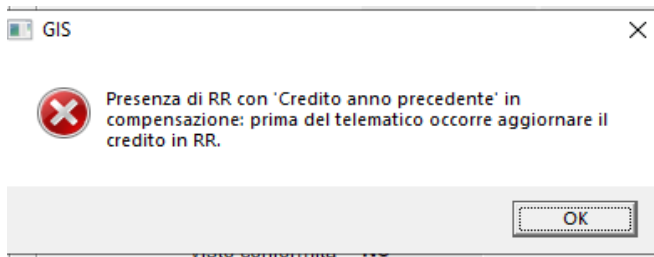
Schermo Stampe Funzioni Help



**Il bottone è attivo solo quando la dichiarazione è CHIUSA** in quanto dopo aver chiuso la dichiarazione tutti i quadri che la compongono sono accessibili solo in modalità di visualizzazione.

La funzionalità, collegata al bottone, **invece permette di intervenire** sui campi sopra descritti in modo che il contenuto del quadro RR nell'archivio telematico **risponda alle richieste indicate nella circolare dell'INPS**.

In fase di chiusura di una dichiarazione, se nel quadro RR è presente un valore nel **"Credito da utilizzare in compensazione"** contenente **importi relativi al 2021** (sia nella sezione I che nella sezione II del quadro RR), verrà dato un messaggio al fine di ricordare all'operatore che deve provvedere ad **"aggiornare"**, nel quadro RR, i valori dei campi interessati dalla circolare, seguendo le seguenti istruzioni.



### Vediamo in dettaglio le operazioni da eseguire

Nella fase di chiusura della dichiarazione, il programma esegue le compensazioni tra i crediti compensabili (quindi anche l'eventuale credito IVS anno 2021) e i debiti generati in dichiarazione, e presenti nella situazione "Debitoria/Creditoria", travasando poi in F24 tutti i gli importi, compresi eventuali crediti residui.

Ad esempio, così si presenta il quadro RR sezione I di un contribuente nella fase di chiusura:

19 - Credito dell'anno da utilizzare in compensazione	0,00	(33)	0,00
20 - Credito del precedente anno	0,00	(34)	2.000,00
21 - Credito prec. anno compensato nel Mod. F24	0,00	(35)	0,00
22 - Credito precedente anno di cui si chiede il rimborso	0,00	(36)	0,00
Credito precedente anno da utilizzare in compensazione	0,00		2.000,00

Come descritto in precedenza, durante la chiusura della dichiarazione verrà dato un messaggio al fine di ricordare all'operatore che deve provvedere ad **"aggiornare"**, nel quadro RR, i valori dei campi interessati dalla circolare.

Per questo, accedere al quadro RR e premere il bottone, presente nella tool-bar.

Comparirà la seguente maschera:

dove per ogni contribuuto, “Minimale” e “Eccedenza Minimale”, verranno indicati i seguenti campi:

- **Credito anno precedente:** è il valore residuo della dichiarazione dell’anno precedente;
- **Credito anno prec. compensato in F24:** è il valore del credito anno precedente utilizzato in F24 che comprende tutti gli utilizzi sia quelli già “definitivi” sia quelli in attesa di essere resi “definitivi” in F24 (con la presentazione delle deleghe create in fase di chiusura della attuale dichiarazione);
- **Altri utilizzi:** se prima che venga presentata la dichiarazione anno d’imposta 2022 devono essere effettuati altri versamenti, oltre a quelli scaturenti da Redditi 2023, e si vuole utilizzare, per la loro compensazione, il credito IVS 2021 residuo e quindi non chiedere il rimborso per tale credito residuo, indicare in questo campo l’importo desiderato, sempre che detti versamenti risultino eseguiti entro la presentazione della dichiarazione;
- **Rimborso:** è l’importo del residuo del credito anno 2021 che verrà chiesto a rimborso.

In fase di conferma della maschera i suddetti importi verranno così riportati nel quadro RR:

- nel campo “**Credito del precedente anno compensato nel mod.F24**” (campo 21 e/o campo 35) l’eventuale somma degli importi “Credito anno prec. Compensato in F24” e “Altri utilizzi”;
- nel campo “**Credito di cui si richiede il rimborso**” (campo 22 e/o campo 36), l’importo presente nel campo “Rimborso”;
- saranno ricalcolati i campi di procedura “**Credito precedente anno da utilizzare in compensazione**”.

19 - Credito dell'anno da utilizzare in compensazione	0,00	(33)	0,00
20 - Credito del precedente anno	0,00	(34)	2.000,00
21 - Credito prec. anno compensato nel Mod. F24	0,00	(35)	1.500,00
22 - Credito precedente anno di cui si chiede il rimborso	0,00	(36)	500,00
Credito precedente anno da utilizzare in compensazione	0,00		0,00

Inoltre, in presenza di “Rimborso”, verrà anche aggiornato l’importo del “Credito” che è stato scaricato in F24 durante la chiusura della dichiarazione: tale importo verrà diminuito dell’importo chiesto a rimborso.



#### ATTENZIONE

- Questa **fase di aggiornamento** del “Credito anno precedente” deve essere **eseguita UNA sola volta**; nel caso venisse eseguita più volte **si raccomanda di verificare la correttezza** degli importi proposti ma soprattutto l’importo del “Credito”, presente in F24, che sia in “linea” con le scelte eseguite dall’operatore nella funzionalità appena descritta;
- Se la dichiarazione viene riaperta occorre **richiamare il quadro RR e prima di riconfermarlo verificare i campi interessati**, al fine di “fare un passo indietro” rispetto alle scelte eseguite dall’operatore nella funzionalità appena descritta.
- Tutto quanto è stato descritto per la sezione I “Contributi previdenziali Artigiani/Commercianti” **vale anche per la sezione II “Contributi previdenziali Professionisti”** del quadro RR.

## CREAZIONE TELEMATICO- REDDITI 2023

Il programma, permette la predisposizione degli archivi telematici relativi alle dichiarazioni SC -SP- ENC- PF ed IRAP.


La generazione del file telematico richiede l’impostazione dell’anno d’imposta, della data di generazione e dell’intermediario preposto all’invio (mittente e fornitore telematico).

**ATTENZIONE**

Si ricorda che il “Fornitore telematico” è differente dal “Mittente telematico” solo quando colui che ha preso l’impegno alla trasmissione è impossibilitato ad effettuare materialmente l’invio telematico, essendo quindi obbligato ad avvalersi di un sostituto per effettuare l’invio.

La griglia, sottostante ai parametri di creazione, contiene l’elenco delle ditte che saranno incluse nel file telematico generato, alimentato tramite l’impostazione di un intervallo di codici aziende con possibilità di essere variato direttamente in griglia (mediante l’utilizzo degli appositi pulsanti **Elimina riga** e **Inserisci riga**).

La conferma della generazione restituisce una griglia contenente le ditte elaborate e l’esito riscontrato per ognuna di esse, positivo (con dicitura “Creato telematico”) o negativo se ha impedito l’inclusione della dichiarazione specifica nel file generato (ad es. quando in dichiarazione è impostato un intermediario diverso da quello selezionato per la generazione, oppure quando la dichiarazione risulta ancora aperta o, ancora, quando la dichiarazione non risulta impostata in forma autonoma).

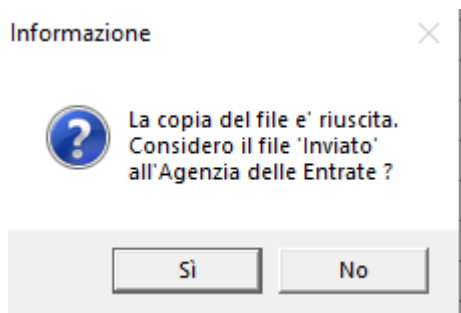
Il pulsante  permette di trasferire il contenuto della griglia in un foglio excel con l’elenco dei soggetti ed il relativo esito.

*	Codice contribuente	Ragione sociale contribuente	Esito generazione telematico
1	81864		Creato telematico PF
2	997365		Creato telematico PF

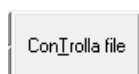
### Visualizza/Stampa telematico

Il programma, permette la verifica della creazione e la gestione dei file telematici generati per l’anno d’imposta, con l’indicazione della data di creazione, dell’intermediario e del numero di contribuenti contenuto in ogni spedizione.

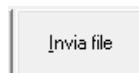




Rispondendo affermativamente alla domanda il programma visualizza una seconda maschera dove si chiede la conferma sulla data da riportare in F24 come data di presentazione dichiarazione, ai fini del controllo sull'utilizzo in compensazione dell'eventuale credito risultante dalla dichiarazione.



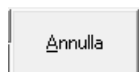
Permette di eseguire il controllo telematico ministeriale del file telematico selezionato, riportando a video l'esito dello stesso. Questo passaggio è obbligatorio se si deve eseguire l'invio del file con il relativo bottone.



Questo pulsante permette di inviare il file telematico selezionato senza utilizzare il programma Desktop Telematico.



Premendo questo pulsante il programma ricercherà nel sito dell'Agenzia delle Entrate la ricevuta specifica al file telematico selezionato, eseguendo contemporaneamente i controlli per l'esito della spedizione. Contestualmente lo stato viene modificato al valore "Ricevuta".



Il pulsante permette di eliminare il file telematico generato, nel caso si renda necessario rigenerarlo; le dichiarazioni in esso contenute vengono quindi rese disponibili per essere incluse in un nuovo file.

La funzionalità di annullamento sblocca tutte le dichiarazioni dei contribuenti contenuti nella singola spedizione; sarà pertanto necessario creare nuovamente un archivio telematico non solo per le dichiarazioni corrette/modificate ma anche per le restanti che sono state sbloccate tramite l'annullamento della spedizione.

Qualora invece si voglia eliminata una singola dichiarazione all'interno di una spedizione, occorre prima selezionare il dichiarante e poi tramite il tasto invio oppure eseguendo due click del tasto sinistro del mouse si entra in un'apposita videata dove è presente un flag che, se attivato, sblocca il singolo dichiarante per poter effettuare le dovute correzioni e il successivo invio.





che è attiva anche in presenza di dichiarazione “Chiusa” e permette di settare il flag di “Conferma”.  
Con la 'conferma' si attesta di aver preso visione delle segnalazioni evidenziate.

## CALCOLO DEFINITIVO PER GLI ISA

Per rendere il calcolo ISA definitivo occorre indicare il check nel campo “Seleziona il risultato di questo calcolo come definitivo” all’interno della maschera del risultato del calcolo ISA che si apre dopo l’elaborazione dello stesso:

**IIISAAFF Indice Sintetico di Affidabilità: 10,00**

Il tuo Isa, con punteggio pari o superiore a 8, ti permette l'accesso ai benefici premiali di cui all'art. 9-bis c. 11 del D.L. n.50/2017.

Ulteriori condizioni di accesso ai benefici premiali sono previste con provvedimento del direttore ADE. Il punteggio ISA tiene conto degli effetti di natura straordinaria derivanti dalla crisi economica e dei mercati conseguente ai mutamenti del quadro economico nazionale ed internazionale mediante appositi correttivi.

**Seleziona il risultato di questo calcolo come definitivo**  
(Il calcolo e l'ISA verranno chiusi e si ritornerà a GIS)

Dopo aver inserito il check di cui sopra il calcolo dell’ISA verrà chiuso, il programma ritornerà nel dichiarativo riportando per effetto della casella definitivo:

- ai fini del reddito, il valore degli ulteriori componenti positivi nei campi specifici del quadro IIDD/IRAP ed IVA;
- ai fini dell’ISA, il valore degli ulteriori componenti positivi nel rigo specifico degli ISA aggiornando altresì il rigo F20 del reddito d’impresa presente all’interno del modello stesso.

La conferma del risultato definitivo provvede a chiudere il modello ISA: il pulsante “ISA” si rinomina in **Apri ISA** e si abilita il pulsante **Visualizza ISA**, tramite cui l’ISA diventa richiamabile e visualizzabile in tutte le sue pagine (ma non più modificabile).

L’ISA può essere “riaperto” in ogni momento attraverso l’apposito pulsante con l’accortezza che la **sua riapertura determina la cancellazione degli importi utilizzati in precedenza per il calcolo definitivo**, tornando quindi alla situazione esistente prima dell’apposizione del check sul calcolo definitivo.

## REGIME PREMIALE ISA

Con il provvedimento del 27 aprile 2023 sono state individuate le condizioni in presenza delle quali vengono riconosciuti i benefici premiali per effetto dell’applicazione degli ISA al periodo d’imposta 2022; in particolare è stato previsto che:

*“2.1 L’esonero dall’apposizione del visto di conformità sulla dichiarazione annuale è riconosciuto ai contribuenti che, per il periodo d’imposta 2022, presentano un livello di affidabilità almeno pari a 8, per la compensazione dei crediti di importo non superiore a:*

*a) 50.000 euro annui relativi all’imposta sul valore aggiunto, maturati nell’annualità 2023;*

*b) 20.000 euro annui relativi alle imposte dirette e all’imposta regionale sulle attività produttive, maturati nel periodo d’imposta 2022.*

*2.2. L’esonero dall’apposizione del visto di conformità sulla richiesta di compensazione del credito IVA infrannuale, maturato nei primi tre trimestri dell’anno di imposta 2024, è riconosciuto, per crediti di importo non superiore a 50.000 euro annui, ai contribuenti con un livello di affidabilità almeno pari a 8 per il periodo di imposta 2022.*

*2.3 I benefici di cui ai punti 2.1 e 2.2 sono riconosciuti anche ai contribuenti che presentano un livello di affidabilità complessivo almeno pari a 8,5, calcolato attraverso la media semplice dei livelli di affidabilità ottenuti a seguito dell’applicazione degli ISA per i periodi d’imposta 2021 e 2022.*

*2.4 Le soglie di esonero di cui ai punti 2.1, lettera a), e 2.2, come previsto dalla lettera a) del comma 11 dell’articolo 9-bis del decreto, sono cumulative, riferendosi alle richieste di compensazione effettuate nel 2024.....*

*5.1 I contribuenti che conseguono, nel medesimo periodo di imposta, sia reddito di impresa sia reddito di lavoro autonomo, accedono ai benefici premiali di cui ai precedenti punti se:*

*- applicano, per entrambe le categorie reddituali, i relativi ISA, laddove previsti;*

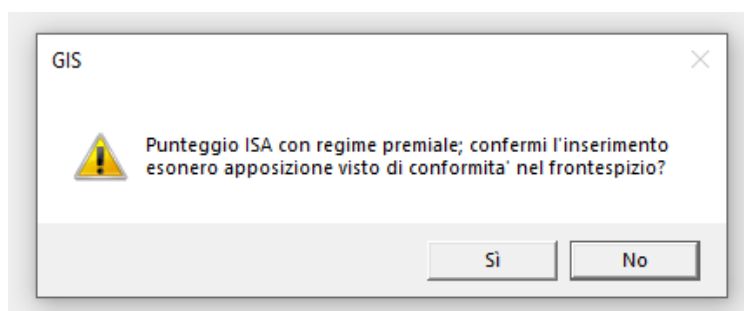
- il punteggio attribuito a seguito dell'applicazione di ognuno di tali ISA, anche sulla base di più periodi d'imposta, è pari o superiore a quello minimo individuato per l'accesso al beneficio stesso."

Se il soggetto può accedere ai benefici premiali di cui ai punti precedenti, all'ingresso del quadro RN viene aperta la seguente maschera

	IMPRESA	PROFESSIONISTI
<b>Anno corrente</b>		
Punteggio ISA	10,00	
Causa esclusione		
Calcolo definitivo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Anno precedente</b>		
Punteggio ISA	0,00	,00
Causa esclusione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

In tale maschera vengono riportati nella sezione "Anno corrente" i punteggi ottenuti dall'applicazione degli ISA nel corrente anno (dichiarazione anno d'imposta 2022) suddivisi tra ISA relativi all'attività d'impresa e ISA relativi all'attività di lavoro autonomo, mentre nella sezione dell'"Anno precedente" i punteggi ottenuti dall'applicazione degli ISA nell'anno precedente (dichiarazione anno d'imposta 2021), anche questi suddivisi in base alla tipologia di attività esercitata, letti dalle dichiarazioni contenute nell'applicativo Redditi 2022.

In seguito al salvataggio della maschera suindicata, il programma, in presenza di punteggi tali da permettere l'accesso ai benefici premiali riportati nei punti precedenti, effettua la seguente domanda



Rispondendo sì il programma inserisce automaticamente il flag di esonero dall'apposizione del visto di conformità nel frontespizio dei dichiarativi.

Quanto sopra affermato viene applicato solo se l'ISA è stato calcolato in maniera definitiva, apponendo il check nell'apposita casella all'interno dell'elaborazione del calcolo.

Il contenuto della maschera relativa ai valori ottenuti dall'applicazione degli ISA dell'anno in corso e dell'anno precedente è visibile/modificabile anche entrando nel quadro RN e cliccando nel bottone "Punteggio ISA"

1 - RN1 - RN10 | 2 - RN11 - RN17 | 3 - RN18 - RN25 | 4 - Acconti

**Determinazione dell'IRPEF**

RN1	Reddito	(1) <input type="text"/>	Legge n. 112/2016	(2) Liberalita'	( da quadro RF o RJ) <b>15.000</b>	(3) <b>15.000</b>
RN2	Perdita			Fondi comuni investim.	Imposte controll. estere	
RN3	Credito di imposta			(1) <input type="text"/>	(2) <input type="text"/>	(3) <input type="text"/>
RN4	Perdite scomputabili	(di cui di anni precedenti) (1) <input type="text"/>	in misura limitata	(2) in misura piena	(3) Ricevuta	(4) <input type="text"/>
RN5	Perdite/Redditi			Perdite non compensate (1) <input type="text"/>	Proventi esenti (2) <input type="text"/>	(3) <input type="text"/>
			Reddito (Netto) (4) <input type="text"/>	Quadro RH (5) <input type="text"/>	Altri redditi (6) <input type="text"/>	Rimb.oneri ded. (7) <input type="text"/>
RN6	ACE (6) <input type="text" value="330"/>	Reddito minimo (1) <input type="text"/>	Reddito (2) <b>15.000</b>	Oneri deducib. (9) <input type="text"/>	Liberalita' (4) <input type="text"/>	Start-up (5) <input type="text"/>
		Redd. comples. (7) <input type="text"/>	Cred.d'imposta (8) <input type="text"/>	Terzo settore (10) <input type="text"/>	Reddi.imponibile (11) <b>14.670</b>	
RN7	a) di cui		(1) <input type="text"/>	soggetto ad aliquota del (2) <input type="text"/> %		(3) <input type="text"/>
RN8	b) di cui		(1) <b>14.670</b>		24%	(2) <b>3.521</b>
RN9	Imposta corrispondente al reddito imponibile			Erogazioni in favore dei partiti politici (2) <input type="text"/>	Detrazioni art.151 (3) <input type="text"/>	<b>3.521</b>
RN10	Detrazioni	da quadro RS (1) <input type="text"/>	Start-up (1) <input type="text"/>	Ricveicoli elettr. (5) <input type="text"/>		(6) <input type="text"/>
		Barriere archit. (4) <input type="text"/>	Ospedale Galliera (4) <input type="text"/>			

## PF: ALLINEAMENTO MODULI DI CONTROLLO VERSIONE 1.2.0

Allineato il programma alla nuova versione 1.2.0 dei controlli relativi al dichiarativo PF rilasciati in data 07.06.2023.

Nel sito dell'AdE sono stati indicati i seguenti aggiornamenti:

### Versione 1.2.0 del 7 giugno 2023

- Aggiornamento del calcolo delle addizionali comunali per i comuni di Pieve di Cadore e di Mozzo in conformità ai nuovi criteri presenti nell'aggiornamento della relativa Tabella delle Addizionali Comunali 2023 di recente pubblicazione
- Aggiornamento del calcolo del rigo LM 42 (nelle more di un aggiornamento delle relative specifiche tecniche, il riferimento alla colonna 21 del rigo LM40 è stato sostituito con il riferimento alla col. 41)
- Aggiornamento del controllo relativo alla colonna 8 del rigo RS36
- Aggiornamento del calcolo dell'addizionale regionale Piemonte in presenza di agevolazione ACE

## IRAP: ALLINEAMENTO MODULI DI CONTROLLO VERSIONE 1.1.0

Allineato il programma alla nuova versione 1.1.0 dei controlli relativi al dichiarativo IRAP rilasciati in data 07.06.2023.

Nel sito dell'AdE sono stati indicati i seguenti aggiornamenti:

### Versione 1.1.0 del 7 giugno 2023

- Aggiornamento delle aliquote regionali.
- Aggiornamento codici forma giuridica per aiuti di stato
- Aggiornata la data limite di inserimento della data impegno dell'incaricato

## DICHIARAZIONE IMU/IMPI RELATIVA A PF/EC

Con il presente aggiornamento viene rilasciata la dichiarazione IMU/IMPI 2023 anno d'imposta 2022 relativa a PF/EC.

Per maggiori dettagli sull'operatività del programma invitiamo a consultare la scheda operativa "Dichiarazione IMU\_IMPI\_anno d'imposta 2022" richiamabile premendo contemporaneamente i tasti *shift F1*.



### ATTENZIONE

In merito alla dichiarazione IMU/IMPI si fa presente che il programma riporta nell'anno di dichiarazione quanto indicato ad oggi **nelle istruzioni del modello**, le quali prevedono "DICHIARAZIONE PER L'ANNO 20\_\_ **Il campo deve essere sempre compilato riportando l'annualità cui si riferisce il versamento delle imposte.**".

Vista la coincidenza per la dichiarazione IMU relativa al 2022 tra il campo di cui sopra e l'altro campo presente nel modello relativo all'anno d'imposta, **il controllo telematico restituisce il seguente errore bloccante** non previsto nelle specifiche tecniche ad oggi pubblicate "L'anno di presentazione della dichiarazione non può essere uguale all'anno di imposta".

Tramite Assosoftware è già stata fatta presente tale difformità ma ad oggi non sono intervenuti chiarimenti né modifiche alle istruzioni e/o alle specifiche tecniche.

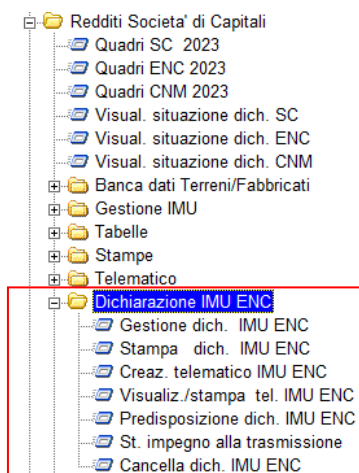
Il campo "Dichiarazione per l'anno" è comunque modificabile dall'operatore agendo dalla gestione della dichiarazione IMU – anagrafica contribuente - campo "Dichiarazione per l'anno".



### ATTENZIONE

In merito alla **dichiarazione IMU/IMPI anno d'imposta 2021**, la cui presentazione è stata prorogata al 30/06/2023, si fa presente che **dovrà essere gestita nella Procedura redditi 2022**. Per maggiori dettagli sull'operatività del programma invitiamo a consultare la scheda operativa "Dichiarazione IMU\_IMPI" richiamabile dalla procedura Redditi 2022 premendo contemporaneamente i tasti *shift F1*.

## DICHIARAZIONE IMU ENC



In data 04 maggio 2023 è stato emanato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di approvazione del nuovo modello di dichiarazione IMU per gli enti non commerciali (IMU ENC), delle relative istruzioni per la compilazione nonché delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica.

Il nuovo modello dovrà essere utilizzato per la trasmissione esclusivamente telematica della dichiarazione IMU ENC relativa all'anno di imposta 2022 entro il termine del prossimo 30 giugno.

Di seguito vengono riepilogate alcune delle novità introdotte nella Dichiarazione IMU ENC:

-Introduzione nel quadro A e B del campo 11 "**Riduzioni**" in sostituzione della Casella Immobile storico/inagibile; può assumere i seguenti valori:

1 - Immobile storico o artistico

2 - Immobile inagibile/inabitabile

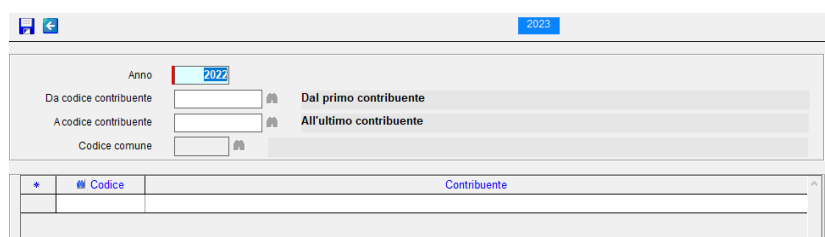
3 - Altre riduzioni previste dal Comune;

-introduzione della casella 14 "**Esenzione**" nonché della casella 16 "**Esenzione Quadro Temporaneo Aiuti di Stato**", con compilazione alternativa.

Con il presente aggiornamento vengono forniti i programmi per la **compilazione, stampa, chiusura ed invio telematico** del modello di dichiarazione "**IMU Enti non Commerciali**".

Come riportato nelle istruzioni "*gli enti di cui al comma 759, lettera g), devono presentare la dichiarazione, il cui modello è approvato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita l'ANCI, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta. Si applica il regolamento di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200. La dichiarazione deve essere presentata ogni anno*".

La prima operazione da eseguire, prima ancora di selezionare il comando per la gestione del modello, è quella della "**Predisposizione dichiarazione IMU**":



Le informazioni anagrafiche catastali relative agli immobili posseduti dall'ente dichiarante vengono automaticamente prelevate dagli archivi relativi a "**Redditi 2022**", procedura che ovviamente, a suo tempo, deve essere stata gestita dall'utente così come è necessario che sia stato eseguito il calcolo dell'IMU per l'anno **2022**.

Così come tutti i dati specifici del **quadro B**, sia come "attività didattica" che "altre attività" sono ripresi (e successivamente modificabili/integrabili dall'operatore), se presenti, nella **dichiarazione presentata per l'anno 2021**.

Il passo successivo è quello di accedere alla gestione della dichiarazione che si presenta, a livello operativo e funzionale, come una qualsiasi dichiarazione dei redditi.

The screenshot shows a web application interface for managing tax declarations. At the top right, there is a blue button labeled '2023'. Below it, there are input fields for 'Anno d'imposta' (set to 2022), 'Contribuente' (set to 293), 'Comune' (set to D004), and 'Progressivo dichiarazione' (set to 1). To the right of these fields is a 'Visualizza' dropdown menu set to 'Tutte' and an 'Aggiorna elenco' button. Below the input fields is a list of folders, with '293' selected. At the bottom right, there are two buttons: 'Chiusura Dichiarazione' and 'Controllo dichiarazione'.

Per ogni ente, viene predisposta una dichiarazione in relazione ad ogni comune in cui sono situati gli immobili posseduti dall'ente dichiarante.

Nella parte centrale della gestione, aprendo graficamente le cartelle di ogni contribuente, vengono evidenziate le dichiarazioni con l'indicazione del comune di riferimento e lo "stato" della dichiarazione.

Per quanto concerne i quadri del modello, la dichiarazione IMU è costituita dai seguenti quadri:

- Quadro A – riservato alla descrizione degli "Immobili totalmente imponibili o esenti"

Quadro B – concernente gli "Immobili parzialmente imponibili o totalmente esenti sulla base dei criteri relativi a ciascuna categoria"

- Quadro C – dedicato alla "Determinazione dell'IMU"
- Quadro D – relativo alla "Compensazione e rimborsi"

Per default, **tutti gli immobili, in fase di "Predisposizione dichiarazione IMU", sono associati al quadro A** (a meno di recuperare l'informazione dalla dichiarazione dell'anno 2021, se presente), ovvero considerati immobili totalmente imponibili non essendo possibile, nel contesto del prelievo, conoscere la loro destinazione nell'ambito dell'attività dell'ente.

**Accedendo al "Quadro A e B"** saranno presenti, in una griglia, solamente gli immobili ubicati nel Comune selezionato nella griglia di ingresso.

Dopo essersi posizionati su una riga della griglia, premendo "Invio" possiamo accedere alla gestione dell'immobile (folder 1 – Immobili), per completare le informazioni richieste nel modello di dichiarazione e per specificare l'utilizzo dell'immobile all'interno dell'attività dell'ente dichiarante, al fine di compilare il giusto quadro della dichiarazione.

I dati catastali dell'immobile vengono letti e riportati dalla Banca dati in relazione all'anno d'imposta della dichiarazione in questione; per indicare i dati catastali ad un periodo diverso occorrerà indicare nell'apposito campo "Data variazione storica" la data cui leggere e riportare nel modello i valori presenti in Banca dati.

Contribuente 293 | 2022 D004 | CORIANO

* 1	Quadro	Tipo	Codice	Indirizzo	Tipo attività	Escluso	Data variazione
	B	F	10		Attività didattiche	<input checked="" type="checkbox"/>	

1 - Immobili | 2 - Attività didattica/1 | 3 - Attività didattica/2 | 4 - Altre attività

Escluso  Tipologia attività 4 Attività didattiche Data variazione storica  Quadro Quadro B

Tipologia Fabbricati Codice 10 Caratter. 3 Indirizzo Cod. catastale

Dati catastali identificativi dell'immobile

(3) sezione	(4) foglio	Particella	subalterno	(7) Categorial/qualità	(8) classe	(8a) TUU	(9) protocollo	(10) anno
				C01	03	U=Urbano	2	

Riduzioni (11) Valore (12) 234,039,96 % possesso (13) 100,00 Esenzione (14) < Inizio/termine del possesso o variazione d'imposta Esenzione Quadro Temporaneo Aiuti di Stato (16) <

Acquisto (17) < Vendita (18) < Altro (19) < Descrizione Altro (20)

Annotazioni

Imposta IMU Tributo Importo Tributo Importo

Barrando la casella l'immobile verrà escluso dalla dichiarazione

Il flag “Escluso” va barrato nel caso in cui l’immobile non debba essere dichiarato nel modello di dichiarazione “IMU ENC” e quindi come tale deve essere escluso dalla stampa e dal relativo invio telematico.

La successiva indicazione è quella relativa alla “**Tipologia di attività svolta**”: se in tale campo viene indicata una tipologia di attività svolta, la procedura modifica automaticamente l’indicazione del quadro compilato in “**Quadro B**” ed attiva anche i folder 2, 3 e 4, a secondo della selezione effettuata.

Se al contrario non viene indicato nulla, l’attività si considera di natura tipicamente commerciale e quindi l’immobile rimane all’interno della gestione del “Quadro A”.

Sono successivamente richiesti/visualizzati: “Indirizzo” ovvero l’ubicazione dell’immobile descritto, “Caratteristica”, “Codice catastale” da indicare se vige il catasto fondiario, “Sezione”, “Foglio”, “Particella”, “Subalterno”, “Categoria/Qualità”, la prima per i fabbricati, la seconda per i terreni, “Classe”, “Protocollo” e “Anno”, da indicare in mancanza degli estremi catastali se è stata presentata domanda di accatastamento.

A seguire: “Immagine storica”, /Inagibile/Inabitabile”, “Valore”, indicato per intero, indipendentemente dalla quota di possesso, poiché l’imposta deve essere calcolata sull’intero valore, “Quota % di possesso”, “Inizio/termine del possesso” che è la data in cui il possesso dell’immobile ha avuto inizio oppure è terminato oppure in cui sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell’imposta.

In merito a tale voce, la procedura controlla le eventuali variazioni delle “condizioni” in cui l’immobile può essersi trovato nel corso dell’anno di dichiarazione, evidenziando tale informazione anche nella griglia di ingresso nel “Quadro A e B”, al fine di facilitare l’individuazione degli immobili che hanno avuto delle variazioni.

Proseguendo con le informazioni da indicare nel “Quadro A e B”, vengono richiesti i flag “Acquisto”, “Cessione” o “Altro”, rispettivamente da barrare se il contribuente ha acquistato o ceduto il diritto sull’immobile, indicando inoltre l’Ufficio dell’ “Agenzia delle Entrate” presso il quale è stato registrato l’atto oppure in mancanza indicare e gli “Estremi del titolo”, se presenti. Nel caso che non sia stato né acquistato né ceduto occorre barrare il flag “Altro” ed indicare una descrizione (obbligatoria) nell’apposito campo.



Nel modello IMU ENC è stata inserita la casella 16 “Esenzione Quadro Temporaneo Aiuti di Stato” che in base alle istruzioni *“deve essere utilizzato nel caso in cui il contribuente ha usufruito di benefici fiscali derivanti dal Quadro temporaneo Aiuti di Stato che hanno interessato l’IMU durante il periodo dell’emergenza epidemiologica da Covid19 e precisamente quelle che risultano dai seguenti provvedimenti, emanati prima della data di pubblicazione delle presenti istruzioni:*

- *art. 177 del D. L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;*
- *art. 78 del D. L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126; artt. 9 e 9-bis del D. L. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176;*
- *art. 1, comma 599 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;*
- *art. 6-sexies del D. L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.”*

In fase di predisposizione del modello il programma leggendo le situazioni degli immobili dalla procedura Redditi 2022 effettua la barratura automatica se è presente la scelta 3 in corrispondenza del campo “IMU non dovuta COVID-19”, unica scelta che comportava l’esenzione nel calcolo IMU 2022, essendo le altre scelte ininfluenti ai fini del calcolo dell’imposta in questione, come specificato nelle note operative dell’aggiornamento GIS redditi versione 22.00.06 del 19/05/2022

A fondo pagina, sono invece esposte, **solo per gli immobili del “Quadro A”**, l’imposta IMU già calcolata per l’anno in selezione ed anch’esse prelevate dalla dichiarazione redditi di riferimento.

Se nel campo *“Tipologia di attività svolta”* è indicata una delle attività di cui all’art. 7, comma 1, lett. i) del D.Lgs. n. 504 del 1992, come già indicato in precedenza, la procedura modifica automaticamente l’indicazione del quadro in **“Quadro B”** ed attiva:

- I folder 2 e 3 se l’attività è di tipo *“didattica”*;
- Il folder 4 per tutte le altre attività.

In questo caso nel folder 1 potrebbe venir barrato in automatico il campo *“Esenzione”*, nell’ipotesi in cui l’importo indicato nel campo *“Cm” “Corrispettivo medio percepito dall’Ente non Commerciale”* risulti inferiore o uguale all’importo indicato nel campo *“Cms” “Costo medio per studente pubblico”*; la suddetta compilazione si verifica nel caso in cui l’attività didattica è svolta con modalità non commerciale e quindi non assoggettabile ad imposizione.

In questa condizione non devono essere compilati i righe successivi ai campi *“Cm”* e *“Cms”* del quadro B, ad eccezione della barratura del rigo g) tanto che, la procedura, in questo caso, inibisce la gestione dei campi in questione.

I folder 2 e 3 contengono tutte le informazioni, come richiesto da modello, utili alla determinazione della superficie dell’immobile utilizzata per lo svolgimento dell’attività didattica da assoggettare ad IMU, ovvero per la determinazione del rapporto proporzionale tra la quota dell’immobile adibito all’utilizzo commerciale rispetto all’intero immobile.

La compilazione delle informazioni richieste è manuale.

Nel caso in cui la *“percentuale di imponibilità”* è uguale o superiore a 100, l’immobile deve essere dichiarato nel quadro A e non nel quadro B; di conseguenza il programma modificherà automaticamente il riferimento del *“Quadro”* ed in tal caso l’operatore potrà provvedere manualmente ad eliminare il campo *“Tipologia attività”*.

Se il valore indicato nel campo *“Cm” “Corrispettivo medio percepito dall’Ente non Commerciale”*, come spiegato in precedenza, è inferiore a quanto indicato nel campo *“Cms” “Costo medio per studente pubblico”*,

l'attività didattica è svolta con modalità non commerciali e quindi l'immobile in selezione non è assoggettabile ad IMU.

Se invece il valore indicato nel campo "Cm" "Corrispettivo medio percepito dall'Ente non Commerciale" è superiore a quanto indicato nel campo "Cms" "Costo medio per studente pubblico", l'attività didattica è svolta con modalità commerciali e quindi viene determinata la parte di valore da assoggettare ad IMU.

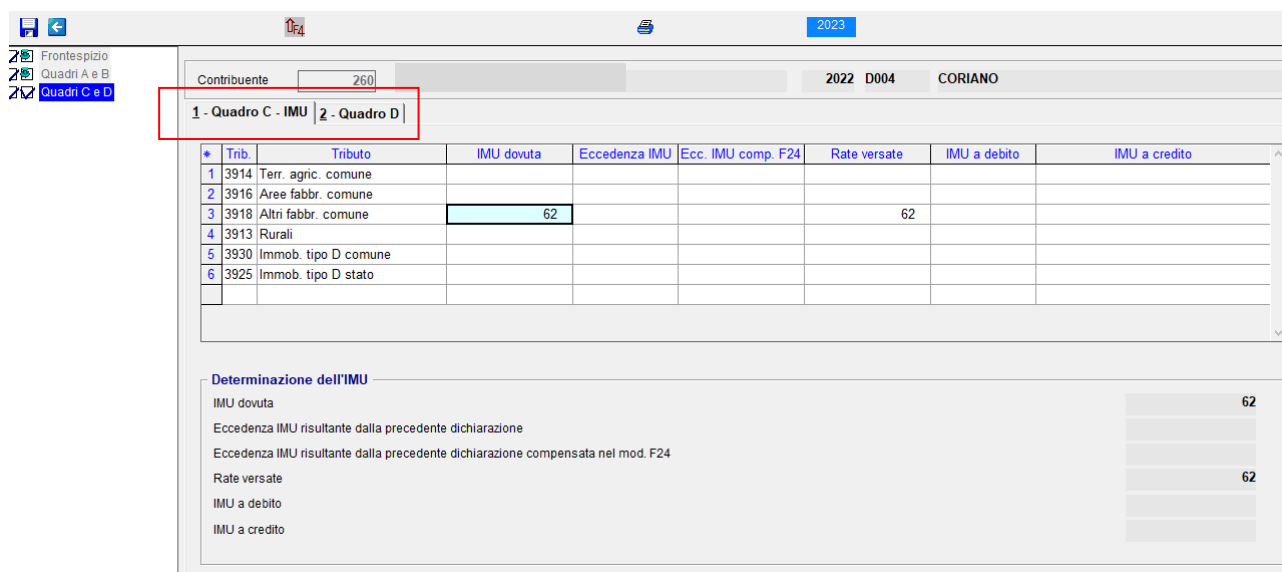
Il risultato del rapporto tra le due voci, "Cm" "Corrispettivo medio percepito dall'Ente non Commerciale" e "Cms" "Costo medio per studente pubblico", indica la percentuale dell'esenzione da applicare alla base imponibile.

Il prospetto si conclude con il calcolo del valore da assoggettare ad IMU.

Analogamente a quanto indicato per i folder 2 e 3, anche nella compilazione del folder "4 – Altre attività" nel caso in cui la percentuale di imponibilità è uguale o superiore a 100, l'immobile deve essere dichiarato nel quadro A e non nel quadro B; di conseguenza il programma modificherà automaticamente il riferimento del "Quadro" ed in tal caso l'operatore potrà provvedere manualmente ad eliminare il campo "Tipologia attività".

La percentuale di imponibilità viene poi applicata alla base imponibile dell'immobile.

Il "Quadro C" rappresenta un quadro riepilogativo dal quale emerge il totale dell'imposta complessivamente dovuta per l'anno di riferimento



	Contribuente	2022	D004	CORIANO			
1 - Quadro C - IMU   2 - Quadro D							
Trib.	Tributo	IMU dovuta	Eccedenza IMU	Ecc. IMU comp. F24	Rate versate	IMU a debito	IMU a credito
1	3914 Terr. agric. comune						
2	3916 Aree fabbr. comune						
3	3918 Altri fabbr. comune	62			62		
4	3913 Rurali						
5	3930 Immob. tipo D comune						
6	3925 Immob. tipo D stato						

Determinazione dell'IMU	
IMU dovuta	62
Eccedenza IMU risultante dalla precedente dichiarazione	
Eccedenza IMU risultante dalla precedente dichiarazione compensata nel mod. F24	
Rate versate	62
IMU a debito	
IMU a credito	

Il calcolo riguarda l'IMU, e quindi la videata è stata suddivisa in folder, ciascuno dei quali contiene gli importi suddivisi per codici di tributo di riferimento.

Gli importi presenti nella colonna "IMU dovuta" sono il riepilogo di quanto indicato nel 1' folder della gestione dei "Quadri A e B". Invece l'importo delle "Rate versate", così come l'importo dell'"Eccedenza compensata in F24", vengono prelevati dalla lettura del modello F24, mentre verrà poi calcolata l'imposta a debito o a credito.

Rimane a cura dell'operatore l'indicazione della "Eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione", se non è stata recuperata in automatico dalla dichiarazione dell'anno precedente.

Il "Quadro D" va compilato per indicare se il credito IMU risultante dalla dichiarazione è richiesto a rimborso o utilizzato in compensazione.

## IMPLEMENTAZIONI

- Utilità
  - Ricalcolo Irpef/Imu Fabbricati
  - Ricalcolo Irpef/Imu Terreni
  - Creazione rate fisse IVS
  - Creazione rate fisse IVS agricoltura
  - Modifica data 'variazione storica'
  - Duplicaz. situazione fabbricati
  - Duplicaz. situazione terreni
  - Impostazione parametri dich. PF
  - Import dati Mod. CU/2023 da archivio csv
  - Importazione da 730/2023
  - Recupero dati anno prec. PF
  - Elenco dich. con detr. recupero edilizio
  - Elenco dich. con compensazioni verticali
  - Cancella dich. PF
  - Cancella ISA
  - Cambio codice dich. PF
  - Verif. capienza acconti versati PF
  - Forzatura 'Data fine' situaz. Ter/Fab
  - Verif. detrazione familiari
  - Elenco dich. quadro RR con credito A.P.
  - Ricerca codice azienda INPS
  - Verifica 65 anni riduzione INPS
  - Elenco contribuenti con credito IRAP AP**

All'interno del menù "Utilità" del dichiarativo Redditi PF è stata inserita una nuova funzionalità al fine di evidenziare i contribuenti PF aventi un credito IRAP scaturente dalla dichiarazione anno d'imposta 2021.

Eseguendo tale funzionalità il programma effettua una lettura delle dichiarazioni IRAP dalla procedura Redditi 2022 riportando nella seguente griglia i contribuenti con credito IRAP relativo all'anno 2021

Elenco contribuenti con credito IRAP AP								
*	Codice	Prog	Denominazione	Credito Irap AP	Stato	Presenza in RX	Credito RX	Selezionato
1	14	1		1.590	Chiusa	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
2	62	1		680	Aperta	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
3	68	1		874	RN sospeso	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
4	3071	1		162	RX sospeso	<input checked="" type="checkbox"/>	162	<input type="checkbox"/>

Nella griglia oltre a riportare i contribuenti e la colonna del credito IRAP relativo all'anno 2021 sono presenti le colonne "Stato", che evidenziano lo stato della dichiarazione attuale, "Presenza in RX" se il credito fosse già stato inserito nella sez. II del quadro RX della dichiarazione PF2023 anno d'imposta 2022, con riportato nella colonna "Credito RX" a fianco il relativo importo.

Effettuando la selezione dei vari contribuenti (con possibilità di selezionarli tutti attraverso l'apposito bottone posto in basso a sinistra) cliccando sul bottone "Scrivi importo in RX" il programma riporterà il credito IRAP anno d'imposta 2021 nella sezione II del quadro RX della dichiarazione PF 2023.

---

## CORREZIONI

---

In alcuni casi In presenza di un contribuente con reddito complessivo formato solo dal reddito da lavoro dipendente e imposta lorda uguale alle detrazioni da lavoro dipendente veniva calcolato nell'RN43 il trattamento integrativo come spettante causando un errore nel controllo telematico; **sarà cura dell'operatore, previa eventuale apertura del dichiarativo, riconfermare il quadro RN.**

In alcuni casi se presenti nel quadro RP solo spese di ristrutturazione e/o risparmio energetico recuperati dall'anno precedente il programma non riportava correttamente in stampa i dati presenti nel rigo RP41 e/o RP61, pur aggiornando i relativi totali, causando un errore nel controllo telematico.

---

## CORREZIONI ISA

---

Sono state apportate le seguenti correzioni :

- ISA CG51U: corretto il campo C20;
- ISA CK27U: corretta la visualizzazione del rigo A06.